

Lo spettacolo

Riemerge nel Giardino della Memoria un ricordo riflesso in specchi oscuri

SI ISPIRA al quarto Canto dell'Inferno di Dante il concerto che questa sera animerà il Giardino della Memoria, in via di Saliceto, per ricordare il 31esimo anniversario della strage di Ustica.

Realizzati da Christian Boltanski per il Museo della memoria 81 specchineri, che riflettono il buio di una verità assente, i suoni di Franck Krawczyk accompagneranno le parole dei «Limbes» di Luc Boltanski, fratello di Christian, in un tappeto sonoro che passa da Beethoven a Schubert attraverso le voci di quattro cori e di quelle, recitanti, di Julien Gaillard e Margherita Trefoloni, che si cimenteranno in versi classici e contemporanei.

Il concerto verrà ripetuto in due orari, alle 21 e alle 22.30, e verrà replicato, alle stesse ore, anche domani.

(a. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MUSEO E L'ARTISTA
Christian Boltanski e, a sinistra, uno scorcio del museo della strage di Ustica